ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO - Anno 78 - Num. 88 - Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-949

VENERDI' SABATO 21-22 Luglio 1944 Anno XXII (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE Ogni numero 50 centesimi

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

NUOVE FORZE INGLESI NELLA FORNACE

La lotta aumenta ancora d'intensità a oriente dell'Orne e a sud di Caen

Un cacciatorpediniere affondato e due gravemente danneggiati al largo di Brest - Continua il "durissimo,, fuoco di rappresaglia su Londra

IL COMUNICATO GERMANICO

Berlino, venerdì sera.

Il Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud-est e a sud di Caen il nemico ha continuato i suoi attacchi con importanti forze di fanteria e di carri armati senza poter guadagnare terreno in misura apprezzabile. Nel settore a nord-ovest di Saint-Lô le nostre truppe hanno pure respinto tutte le formazioni attaccanti nemiche.

Nei combattimenti del 18 e del 19 luglio sono stati distrutti in Normandia 200 carri armati nemici.

Aerei da combattimento hanno affondato un cacciatorpediniere nemico nelle acque ad occidente di Brest e ne hanno danneggiati gravemente altri due.

Nel corso di operazioni di rastrellamento in territorio francese sono stati uccisi in combattimento 285 terroristi.

Un durissimo fuoco di rappresaglia del «V. 1» continua ad essere diretto sulla zona londinese.

In Italia non si sono svolte operazioni in grande stile se non nella zona costiera dell'Adriatico, dove il nemico ha potuto guadagnare terreno in misura minima. Sul resto del fronte il nemico ha sferrato in parecchi punti attacchi locali che sono rimasti senza successo.

La 16.a Divisione Granatieri Corazzati delle «S.S.» «Ewiko Reichsführer S.S.», al comando del tenente generale delle «S.S.» e comandante di gruppo delle «S.S.» Simon, si è particolarmente distinta per la sua tenacia e per il suo valore nel corso di duri combattimenti sulla costa toscana.

Nel golfo di Genova nostre torpediniere hanno danneggiato due motosiluranti britanniche.

Sul fronte orientale i duri combattimenti nella zona di Leopoli e sull'alto Bug continuano senza diminuire di violenza. Le nostre Divisioni hanno opposto ai sovietici, come sempre, una resistenza accanita infliggendo loro perdite elevate. Una sola Divisione di granatieri corazzati ha distrutto negli ultimi giorni 151 carri armati nemici.

Unità di sorveglianza della Marina da Guerra hanno abbattuto 5 bombardieri sovietici nel golfo di Finlandia.

A nord di Brest Litowsk nostre truppe dell'Esercito e delle «S.S.» hanno respinto i bolscevichi nel corso di un contrattacco. In parecchi punti avanguardie nemiche sono state accerchiate e annientate.

Ad oriente di Bialystok il nemico ha potuto penetrare nelle nostre linee e combattimenti accaniti sono in corso.

A nord-ovest di Grodno formazioni sovietiche sono state respinte in contrattacco.

Sulla strada Kaunas-Dünaburg, come pure fra Dünaburg e il lago Peipus, i bolscevichi hanno attaccato in parecchi punti con l'appoggio di importanti forze corazzate e d'aerei da battaglia. Il nemico è stato respinto o fermato ed ha perduto negli ultimi giorni [illegible] mezzi corazzati.

Nel settore settentrionale la 215.a Divisione di fanteria «Slesia», al comando del tenente generale Meizer, e il 12.o Reggimento di granatieri, al comando del colonnello Von Werder, si sono distinti per il loro particolare valore.

Stormi dell'aviazione da battaglia hanno disperso formazioni corazzate sovietiche e colonne di rifornimento. Cinquantotto carri armati nemici e oltre 500 veicoli sono stati distrutti. In combattimenti aerei il nemico ha perduto 55 apparecchi. Poderose formazioni dell'aviazione da combattimento tedesca hanno sferrato la notte scorsa violenti attacchi contro le stazioni di Minsk e Molodeczno.

Formazioni di bombardieri americani provenienti da sud e da ovest hanno attaccato località della Germania occidentale, sud-occidentale e centrale. Sono stati causati danni e vittime fra la popolazione, particolarmente nelle città di Friedrichshafen, Wetzlar e Lipsia. Quarantasette apparecchi nemici, fra cui 45 quadrimotori da bombardamento, sono stati abbattuti dalle difese contraeree.

Nella notte una formazione aerea britannica ha attaccato località nella zona renano-vestfalica. Aerei da molestia hanno inoltre gettato bombe sulla città di Amburgo. Trentanove bombardieri quadrimotori sono stati abbattuti.

Bombardieri veloci tedeschi hanno attaccato obiettivi nell'Inghilterra sud-orientale.

Senza risparmio di forze

Fronte Occidentale, ven. sera.

L'epicentro della grande battaglia sul fronte d'invasione continua ad essere la zona ad oriente dell'Orne. Gli anglo-canadesi, dopo gli scarsi successi conseguiti, a costo di durissime perdite e senza pervenire, com'era nei loro scopi, a sfondare il sistema difensivo germanico, continuano ad immettere nella fornace nuovi contingenti di truppe e nuovi mezzi corazzati, senza risparmio.

Per quanto riguarda i combattimenti, si apprende che infatti fra l'Orne e la Dive ed a sud di Caen la lotta è continuata nella giornata di ieri, se possibile, ancora di intensità. Gli attacchi sferrati con estrema violenza dagli inglesi nella regione a nord-est di Troarn sono falliti. Solo fra Vendes e Hottot il nemico ha potuto guadagnare un po' di terreno, ma anche in questa zona le perdite avversarie sono state elevatissime. Dal Comando germanico sono state immesse in azione, per la prima volta, delle speciali divisioni di fanteria che come principale arma per la lotta a distanza ravvicinata impiegano il carro armato «Faust» ed il carro armato «Schreck» contro i carri armati nemici. Uno di tali armati, nel corso degli ultimi venti giorni, ha distrutto 98 carri armati, più della metà con armi per la lotta a breve distanza.

Nel settore americano la lotta non ha avuto una particolare violenza. Le truppe del generale Bradley che hanno dovuto combattere tenacemente per parecchi giorni, con gravi perdite sanguinose prima di poter occupare le rovine di St. Lô, non hanno compiuto nelle ultime ventiquattro ore che tentativi relativamente deboli per guadagnar terreno oltre la città.

In merito alle perdite del nemico un'ulteriore informazione dice che il primato conseguito dai tedeschi nella distruzione di carri armati nemici, sul fronte d'invasione, è stato ancora una volta migliorato: nelle ultime dodici ore il numero dei carri armati anglo-americani distrutti è salito a 191. La maggior parte di essi sono stati distrutti fra l'Orne e la Dive. Ciò fa sì che il numero dei carri armati nemici distrutti nelle ultime 36 ore sono saliti a 300, che rappresentano gli effettivi di due divisioni corazzate. La distruzione è avvenuta nella misura di quasi 10 carri all'ora.

Questo è un prezzo che anche Eisenhower non può pagare per molto tempo.

Ciò spiega perché l'andamento delle operazioni in Normandia non soddisfi pienamente gli ambienti politici londinesi. In seguito alle numerose proteste fatte in questi ultimi giorni da elementi responsabili, Eden ha dovuto annunciare ieri che Churchill farà una dichiarazione sulla situazione militare. [illegible] dibattito.

Continua la pioggia dei "V. 1,,

I telefoni di Londra non funzionano e gli autisti minacciano di scioperare

«Le fondamenta delle case pare vengano strappate»

Stoccolma, venerdì sera.

L'Agenzia Reuter informa che ieri notte «bombe volanti» sono nuovamente cadute sull'Inghilterra meridionale e sulla zona della Grande Londra, dove sono stati causati danni e vittime.

Nelle ultime quarantotto ore le incursioni di bombe volanti che si abbattono sull'Inghilterra si sono notevolmente accresciute, informa l'«Exchange Telegraf» e durante questi due ultimi giorni le meteore di dinamite si sono abbattute a gruppi con intervalli regolari.

Secondo il giornale il numero dei posti di lancio sembra essersi sensibilmente aumentato; diverse basi di lancio dirigerebbero i loro proiettili contro Londra, mentre altre si sarebbero specializzate nel colpire i porti della costa sud-orientale britannica.

La situazione della popolazione londinese in conseguenza dei bombardamenti dei «V.1» si fa sempre più difficile. Ciò viene soprattutto dimostrato tra le autorità di polizia e i conducenti delle auto pubbliche i quali, per continuare a prestare servizio nella capitale, hanno chiesto una speciale indennità di pericolo. Gli organi competenti hanno rifiutato tale richiesta e si profila la minaccia di uno sciopero generale degli autisti.

Un altro effetto delle bombe volanti è la disorganizzazione della rete telefonica londinese. Il *Daily Mail* scrive in proposito che le bombe volanti hanno portato un tale caos nel delicato meccanismo dei telefoni automatici che, secondo i tecnici, sarebbe compito sovrumano tentare di rimediarvi.

Il corrispondente londinese del «South Africa Journal», W. A. Bary, parlando degli effetti della nuova arma, scrive nel suo giornale che, in principio, egli si era ingannato, come molti altri, nei riguardi della distanza alla quale si produceva l'esplosione: per due volte, nella stessa giornata, le scosse avvenute nella sua strada sono state così formidabili da far credere che le fondamenta delle case venissero strappate da una forza invincibile.

Venticinque aerei "alleati,, distrutti ieri nel Mediterraneo

Lisbona, venerdì sera.

Il Quartier generale alleato del Mediterraneo ha comunicato che 25 velivoli anglo-americani sono andati perduti, nella giornata di ieri, in quello scacchiere operativo.

In Grecia

Imbarcazioni della Marina da guerra germanica compiono perlustrazioni nelle acque del Pelio (Grecia) contro i banditi.

(P. K. Bötiger)

Lotta violenta su tutto il fronte orientale

La decisa azione delle truppe tedesche frena ovunque l'impeto dei bolscevichi

La gigantesca manovra russa arrestata sul corso superiore del Bug da ovest di Leopoli a Brest Litowsk - Dura battaglia anche sul Niemen

Fronte Orient, venerdì sera.

Su tutto il fronte [illegible] la lotta non ha un attimo di sosta. Le ore della notte, nelle quali scema un poco il caldo massacrante dell'estate continentale che stordisce anche le fibre provate dei combattenti, diventano le più adatte ai rapidi movimenti, agli attacchi ed ai contrattacchi.

Quando sorge l'alba su tutte le trincee, in ogni anfratto, attorno alle paludi, sulle sponde basse o ripide dei fiumi immensi che attraversano il territorio polacco-russo, fluttua la nebbia; e anche questa viene sfruttata per gli attacchi e gli spostamenti inosservati.

Così, stamattina, accaniti scontri avevano luogo alle sorgenti del Bug e lungo tutto il suo corso fino a Brest Litowsk. In questa zona non si manca di notare un particolare accanimento da parte delle unità russe. Ieri e oggi la regione di Leopoli rappresenta il «punto infuocato» della battaglia manovrata.

Allo scopo di impadronirsi di località di essenziale importanza per l'ulteriore sviluppo dell'offensiva i sovietici hanno «spinto» con la loro massima energia a nord-ovest di Kowel per potere, una volta raggiunto ed anche sorpassato il Bug in direzione di Chelm, ottima stazione ferroviaria a poca distanza da Lublino, allargare le braccia dell'attacco e chiudere in una ferrea morsa le forze tedesche di Sokal, di Brody, Leopoli e Tarnopol (nella parte inferiore) e di Brest Litowsk e Kobryn (nella parte superiore).

Il Comando tedesco che impegna con accortezza le sue truppe in questa gigantesca lotta di Armate non ha permesso si realizzasse il disegno avversario; disposte opportunamente le retroguardie motorizzate ad occidente di Kowel e nella zona di Sokal ha dato ad esse il compito di «frenare» l'irruenza avversaria. Nel frattempo avvenivano celeri movimenti e il grosso delle forze tedesche attraversava il corso del Bug senza subire eccessive molestie.

Terminata la manovra si poteva constatare che il fronte restava allineato sul poderoso vallo acqueo rappresentato dal Bug polacco sull'intero fronte che va da nord-ovest di Leopoli fino ad occidente di Brest-Litowsk.

La grande manovra della Wehrmacht è stata sorretta ed appoggiata dalle formazioni della Luftwaffe: 200 mezzi da trasporto, 13 carri armati e numerosi cannoni avversari sono rimasti distrutti. Mentre sorgeva il sole sulle rive del Bug contrattacchi di queste formazioni germaniche stavano eliminando sottili penetrazioni dell'avversario.

Negli altri settori la lotta è assai aspra. Oltre Brest Litowsk la battaglia si è riaccesa in tutta la sua violenza ad oriente di Bialistok ad occidente di Grodno, ad occidente di Vilnius (occidente di Vilno ed [illegible]). Questa regione può essere considerata il secondo settore dell'offensiva [illegible].

Da Grodno ad occidente di Vilnius scorre il Niemen e sulle sue sponde tortuose gli scontri sono stati durissimi, dall'alba al tramonto. L'obbiettivo principale è qui evidente: Kaunas, la capitale della Lituania, che più sente avvicinarsi il rombo delle artiglierie e l'ansito dei carri armati.

L'aviazione da guerra del Reich non ha cessato dal martellare le forze bolsceviche, distruggendo 30 carri armati.

Pure colpite risultano colonne di veicoli che seguivano i carri armati russi. Nella sola regione di Vilno gli apparecchi tedeschi attaccando in formazione serrata hanno distrutto 40 veicoli motorizzati nemici.

Anche nella terza «zona infuocata», da Dvinsk, sulla Dûna, in Lettonia, fino a Pleskau, ai confini dell'Estonia, i combattimenti non hanno segnato il passo. La pressione russa è stata particolarmente sentita al centro, nella zona di Opochka, dove le forze corazzate russe avevano operato una profonda breccia in direzione del fiume Ludza, che è stata però contenuta dalle truppe di copertura germaniche.

Altre formazioni di aerei da battaglia hanno compiuto attacchi in grande stile su concentramenti di carri armati sovietici nelle zone di Bjelistok e di Grodno, ad oriente d'Augustowo e ad oriente di Leopoli.

Secondo i primi dati 58 carri armati nemici sono stati distrutti o immobilizzati.

Sono pure state attaccate con successo le linee di comunicazione nemiche nelle retrovie delle zone anzidette. Aerei da battaglia operanti da bassa quota hanno distrutto o incendiato 488 automezzi e veicoli ippotrainati. Due importanti ponti sono stati fatti crollare. In violenti combattimenti aerei sono stati distrutti 58 aeroplani sovietici.

Dall'Italia invasa

La incapacità di Mac Farlan - De Nicola alla ribalta - Taylor ricevuto dal Papa

Lisbona, venerdì sera.

Una conferma dell'incapacità di Mac Farlan a sostenere la carica di Presidente della commissione di controllo alleata in Italia, è data dall'incertezza con cui, da parte inglese, sono state annunciate le sue dimissioni. Infatti queste venivano ieri mattina comunicate ufficialmente, ma poco più tardi seguiva una smentita. Dopo altre informazioni contraddittorie finalmente il Ministero della guerra britannico ha ora confermato in maniera definitiva l'esonero di Mac Farlan dalla carica.

Nell'Italia invasa è spuntato alla ribalta il vecchio rudere Enrico De Nicola che fu Presidente della Camera nel periodo prefascista. L'ex deputato della circoscrizione elettorale di Aversa diventerebbe la eminenza grigia in funzione monarchica di un nuovo partito che sorgerebbe dalla fusione dei partiti liberale-democratico e liberale-monarchico. Così, mentre la popolazione cerca viveri gli anglo-americani distribuiscono partiti vecchi e nuovi spolverando per la bisogna un elemento come De Nicola che in venti anni di regime ha regolarmente esercitato la professione forense senza che gli venisse torto un capello. Non è escluso che anche De Nicola verrà oggi a parlarci di schiavitù e fare del vittimismo in nome di Vittorio Savoia.

Secondo quanto apprende da Roma l'Agenzia degaullista d'informazioni, il Papa ha ricevuto ieri mattina, in udienza privata Myron Taylor, ambasciatore personale di Roosevelt.

Sembra che Miron Taylor abbia avuto l'ordine di consegnare al Papa una lettera personale di Roosevelt, il cui contenuto riguarda la visita imminente del Presidente al Pontefice.

Dal Tirreno all' Adriatico

La battaglia manovrata con sicurezza dalle truppe del Reich

Aspri combattimenti tra Livorno e Pisa e sulla riva sinistra dell'Esino - Vani attacchi anglo-americani nella regione di Montevarchi

Fronte italiano, venerdì sera.

La battaglia, proseguita accanita anche durante la notte, ha avuto le zone di maggior pressione a nord di Livorno, a Montevarchi ed a nord di Ancona.

Sgomberata Livorno le forze del Reich hanno preso posizione sul Fosso d'Arno, immediatamente a sud della tenuta del Tombolo. La regione è qui del tutto piana e lascia prevedere nuovi movimenti. Infatti le forze anglo-americane, occupata Colle Salvetti, puntano direttamente su Pisa e sulla regione a sud del Lago di Massaciuccoli.

Il fronte viene così assumendo un allineamento che è a tutto vantaggio della difesa operata dalle truppe del Reich. Più ad est, infatti, esso si appoggia al corso dell'Arno, che non ha potuto essere varcato dalle forze di Alexander. La linea difensiva piega poi a destra lungo l'Elsa, dove hanno luogo scontri d'una certa importanza, specialmente a nord di Certaldo, evacuata dalle truppe germaniche.

Oltrepassato trasversalmente la catena del Chianti la difesa tedesca ha validamente operato a nord di Montevarchi, evacuata nella giornata di ieri, dove gli anglo-americani hanno sferrato sei attacchi consecutivi senza riuscire ad operare lo sfondamento sperato.

Per la zona a nord di Arezzo (dintorni di Subbiano) la linea del fronte corre poi nella valle Tiberina a nord di Città di Castello, più ad est e Pietralunga, si appoggia a Gubbio, Costacciaro e arriva nella regione di Sassoferrato, intorno a cui si va notando un affluire di forze mercenarie polacche allo scopo di sfociare su Pergola e la zona di Urbino, da una parte, e quella del mare, dall'altra.

Più accaniti sono invece gli scontri a nord di Ancona. Superata la cittadina di Falconara, forze celeri nemiche cercano, messo il piede sulla riva sinistra dell'Esino, di avanzare su Senigallia, lungo la bella strada litoranea ed i campi opimi di questa bella regione delle Marche.

La lotta non ha soste e fino a questo momento le truppe di Kesselring hanno operato con tranquilla sicurezza, contenendo prima e contrattaccando poi efficacemente le forze avversarie.

Le truppe di copertura germaniche si trovavano ieri sera su una linea che va da San Marcello alla costa, parallelamente alla strada Jesi-Rocca Priora, sulla riva sinistra dell'Esino.

Ieri, nei cieli dell'Italia, la caccia germanica ed italiana ha abbattuto quattro apparecchi americani facenti parte di formazioni dirette sulla Germania meridionale.

Dopo il "delitto che non ha uguale nella storia tedesca,,

Il Führer ha parlato al suo popolo

"Io sono illeso e interpreto questo come segno della Provvidenza,, - "La bomba collocata dal col. conte Stauffenberg è esplosa a due metri da me,, - "La piccolissima camarilla di criminali verrà sterminata,, - Guderian nuovo Capo di Stato Maggiore e Himmler comandante in capo dell'Esercito in Germania - Le allocuzioni di Goering e Doenitz

Berlino, venerdì sera.

Il popolo tedesco, informato dai giornali del mattino di ieri del vile attentato commesso contro Adolfo Hitler, ha potuto avere conferma della miracolosa salvezza del suo Führer attraverso la stessa voce del Capo della Germania nazionalsocialista che in una allocuzione radiofonica ha voluto personalmente informare il suo popolo di tutti i particolari dell'odioso crimine.

Alle 2,30 di stamane in ogni casa del Reich, in ogni angolo ove accanto ad un apparecchio radio battesse il cuore di un tedesco, si è trattenuto il respiro.

Parlava il Führer. Ecco la sua voce; ecco le parole che egli ha rivolto al suo popolo:

«Se parlo a Voi è per due motivi.

«Primo: perchè voi udiate la mia voce e sappiate che sono illeso e sano. Secondo: perchè veniate a conoscere i particolari di un delitto che non ha uguali nella storia tedesca.

«Un piccolo gruppo di criminali ambiziosi, incoscienti ed insensati, assieme ad un gruppo di inetti ufficiali, ha inscenato un complotto per abbattermi e praticamente sterminare, con me, lo Stato Maggiore, e dominare le armate tedesche.

«La bomba che è stata collocata dal colonnello conte Stauffenberg è esplosa a due metri di distanza al mio lato destro, ferendo gravemente un gruppo di miei apprezzati collaboratori uno dei quali è deceduto.

«Io personalmente sono completamente illeso e non ho riportato che poche graffiature alla pelle, contusioni o bruciature.

«Interpreto questo come segno e invito della Provvidenza a dover perseguire, come sinora, l'obbiettivo della mia esistenza, poichè posso confessare solennemente davanti a tutta la Nazione, che, dal giorno in cui sono entrato alla Wilhelmstrasse, nutro un solo pensiero, ch'è quello di compiere il mio dovere nel miglior modo che mi è possibile e che, da quando sono stato convinto che la guerra non avrebbe più potuto essere evitata nè protratta, ho vissuto e lavorato solo per il mio popolo ogni giorno e innumerevoli notti.

«In un'ora in cui le forze armate tedesche sono impegnate in una durissima lotta, ripetendosi quanto è successo in Italia, un piccolissimo gruppo esistente in Germania credè di poterci dare una pugnalata alle spalle come accaddè nel 1918.

«Ma questa volta ci si è sbagliati. L'affermazione di questi usurpatori che io non sono più in vita viene smentita nello stesso momento in cui vi parlo.

«La sfera rappresentata da questi usurpatori è più ridotta di quanto si possa immaginare e non ha nulla a che vedere con le Forze Armate tedesche ed esse non rappresenta che una piccolissima camarilla di elementi criminali, che verrà sterminata.

«Pertanto dispongo in questo momento che nessuno ammetta ordini da questi usurpatori, che nessun centro militare, nessun capo gruppo, nessun soldato debba ubbidire a qualsiasi ordine loro, ma, al contrario, si ritenga obbligato ad arrestare immediatamente chi trasmette questi ordini e ad ucciderlo in caso egli opponga resistenza».

Il Führer, quindi, ha annunciato:

«Per conservare l'ordine in maniera definitiva ho nominato il Ministro Himmler comandante in capo dell'esercito in Patria; ho chiamato al Quartier Generale il Capitano Generale Guderian, per sostituire l'ammalato Capo di Stato Maggiore, e destinato come suo aiutante un secondo provato capo del fronte orientale.

«Non vi saranno cambiamenti di sorta nei rimanenti incarichi ufficiali del Reich».

Hitler ha poi proseguito:

«Sono convinto che, con la eliminazione di questo piccolissimo gruppo di cospiratori, potremo creare, finalmente, anche in Patria, quell'ambiente che il fronte in lotta necessita, poichè è impossibile che centinaia di migliaia di individui al fronte diano la loro vita, mentre in Patria uno sparuto gruppo di elementi traditori ed ambiziosi tenta continuamente di opporsi a questi sforzi.

«Questa volta salderemo i conti con quell'energia che è propria di noi nazionalsocialisti.

«Sono convinto, che ogni ufficiale onorato, ogni soldato valoroso, comprenderà in quest'ora quale destino attenderebbe la Germania se l'attentato fosse riuscito.

«Io stesso ringrazio la Provvidenza ed il Creatore per avermi conservato in vita. La mia esistenza non è che preoccupazioni e lavoro per il mio popolo, ed io lo ringrazio per avermi dato la possibilità di proseguire in questa fatica e di poter continuare a lavorare, disposto ad assumere ogni responsabilità dinanzi alla mia coscienza.

«A tutte le truppe sono stati dati ordini che verranno eseguiti ciecamente, secondo l'obbedienza che nell'esercito tedesco si conosce.

«Se io sono sfuggito ad un destino che per me non è per nulla orribile, ma che avrebbe portato il terrore fra il popolo tedesco, ciò è segno della Provvidenza che devo continuare la mia opera ed io proseguirò in essa».

Parla Doenitz

Dopo l'allocuzione del Führer, il Capo Supremo della Marina da guerra tedesca, Grande Ammiraglio Doenitz, ha pronunziato la seguente allocuzione rivolta agli «uomini della marina da guerra»:

«L'ira e la rabbia hanno causato il criminale attentato che avrebbe dovuto costare la vita al nostro amato Führer. La provvidenza ha disposto in altro modo proteggendo il nostro Führer e non ha abbandonato la nostra Patria nella sua lotta per il suo destino.

«Una piccola camarilla di generali che nulla ha a che fare con il nostro valoroso esercito, ha tramato questo gesto commettendo il più vile tradimento verso il Führer ed il popolo tedesco, poichè queste canaglie non sono altro che i complici dei nostri nemici che servono con falsa e codarda intelligenza.

«In realtà la loro stupidità non ha limiti. Essi credono con l'eliminazione del Führer di potersi liberare della nostra dura e inalterabile lotta per il nostro destino e, nella loro stupidità, non vedono che con il loro atto criminale ci porterebbero ad un terribile caos consegnandoci indifesi ai nostri nemici.

«La conseguenza di ciò sarebbe lo sterminio del nostro popolo, la schiavitù dei nostri uomini ed un'incalcolabile miseria.

«Il popolo tedesco passerebbe attraverso un'indescrivibile periodo di disgrazie, molto più crudele e difficile del periodo più duro che potrebbe portarci la nostra attuale lotta.

«Noi lo impediremo. La marina da guerra, fedele al suo giuramento, riconferma senza condizioni al Führer la sua provata lealtà e la sua volontà di lotta.

«Essa ammette solo gli ordini miei, Capo Supremo della marina da guerra, e dei suoi veri capi militari, e questo per rendere impossibile qualunque errore, equivoco o ordini falsi.

«Bisogna annientare senza riguardo alcuno tutti quelli che risultano essere traditori.

«Viva il nostro Führer!».

Il discorso di Goering

Il Maresciallo Goering ha quindi parlato agli ufficiali e ai soldati dell'Arma aerea, dicendo:

«Camerati dell'Arma aerea! Per incarico d'una miserabile combriccola di ex-generali i quali, a causa di un contegno tanto codardo quanto nefasto, avevano dovuto essere espulsi dall'Esercito, un colonnello, il conte Stauffenberg, ha perpetrato oggi un incomprensibile e vile attentato contro il nostro Führer.

«L'onnipotente Provvidenza ha voluto che, quasi per miracolo, il Führer fosse salvo, ma questi criminali, come usurpatori, tentano ora di gettar la confusione fra la truppa, per mezzo d'ordini falsi.

«Ordino pertanto: nel Reich e per mio incarico, il maggiore generale Stumpf, nella sua qualità di comandante della Flotta aerea «Reich», è Comandante in capo di tutte le formazioni dell'arma aerea entro il territorio del Reich.

«Se lo richiederà, il Reichsführer delle S.S. deve essere appoggiato efficacemente da tutti i comandi dell'Arma aerea. Si deve obbedire soltanto agli ordini miei e ai suoi».

«I servizi aeropostali, qualunque sia il tipo d'apparecchio impiegato, possono essere effettuati solo dietro ordine mio o suo.

«Gli ufficiali e i soldati di qualunque grado, come pure i borghesi che vi si avvicinano, in nome di quei criminali, per far propaganda a favore della loro vile impresa, debbono essere immediatamente arrestati e fucilati in caso di resistenza.

«Ovunque voi stessi siate incaricati d'intervenire per sterminare quei traditori, dovete procedere senza riguardo alcuno. Essi sono gli stessi codardi che perpetrano il tradimento e cercano di sabotare il fronte. Gli ufficiali che partecipano a questi delitti si pongono fuori dal loro popolo, fuori delle Forze Armate, fuori di ogni onore militare, fuori della fedeltà e del giuramento. Il loro annientamento ci darà nuove forze.

«A questo tradimento, la Luftwaffe contrappone la sua fedeltà, il suo ardente amore per il Führer e la sua incondizionata collaborazione per la vittoria.

«Viva il nostro Führer che l'onnipotente Iddio ha benedetto in modo così manifesto!».

Il gen. Guderian nuovo Capo di S. M. delle Forze Armate del Reich

La morte di Berger il collaboratore di Hitler ferito nell'attentato

Berlino, venerdì sera.

A causa delle ferite riportate nel criminoso attentato al Führer, è deceduto il collaboratore Berger che svolgeva funzioni di stenografo.

I capi della congiura sfuggiti alla fucilazione si sono uccisi

Berlino, venerdì sera.

I caporioni del complotto contro il Führer, dopo il fallimento del loro tentativo, si sono in parte suicidati ed in parte sono stati fucilati dai battaglioni dell'Esercito tedesco. Fra questi ultimi si trova anche l'autore dell'attentato, colonnello conte Stauffenberg.

Gli altri colpevoli dovranno rendere conto del loro criminoso contegno.

Sdegno e calma nel Reich

Berlino imbandierata in segno di giubilo

per la salvezza di Hitler

Berlino, venerdì sera.

Edizioni straordinarie sono apparse stamane in tutto il Reich con il discorso che Adolfo Hitler ha diretto alla Nazione attraverso la radio.

Non si sono verificati incidenti in nessun luogo ed è generale convinzione che la congiura possa considerarsi completamente fallita.

Molti berlinesi, in un empito di spontanea gioia hanno imbandierate le finestre e nelle vetrine dei negozi venivano esposti ritratti di Hitler circondati da fiori e dai colori nazionali.

Le prime impressioni in Europa

In Ungheria

Budapest, venerdì sera.

Il popolo ungherese ha appreso giovedì dalla radio il fallito attentato [illegible] contro la vita del Führer.

Immediatamente informato della notizia, il Primo Ministro, Stojav, ha fatto visita all'inviato straordinario tedesco, dott. Veesenmayer, al quale ha espresso personalmente ed in nome del Governo e del popolo ungherese, le più vive felicitazioni per la salvezza del Führer.

Esprimendo il suo orrore per l'inesplicabile crimine, Stojav ha dichiarato che il popolo ungherese riconosce il fatto che il Führer è stato predestinato dal destino di compiere la sua grande missione.

Nel Protettorato Boemo

Praga, venerdì sera.

Il Presidente dello Stato, dott. Hacha, ha indirizzato al Führer un telegramma di felicitazioni per lo scampato pericolo.

«La Provvidenza ha voluto che voi foste conservato al Reich ed all'Europa — ha scritto il dott. Hacha — per potere completare la vostra grande opera. Nella maniera più cordiale mi felicito dello scampato pericolo a nome mio e a nome del Governo del Protettorato, rinnovandovi l'assicurazione della mia devota fedeltà».

Tutti i giornali cechi sono unanimi nel condannare l'attentato contro il Führer.

Il «Poledni List» sottolinea che il cuore di Hitler ha sempre pulsato per la salute del suo popolo e per i bisogni dell'Europa, rilevando che l'attentato contro il Führer è una prova degli scacchi militari e morali che il nemico ha dovuto subire.

«Chi è forte sa pure che un giorno trionferà — aggiunge il giornale — soltanto i deboli fanno ricorso a simili metodi criminali. Hitler è rimasto incolume perchè i geni non restano vittime, secondo i desideri dei meschini; esso serra di più il popolo tedesco dietro il Führer».

A Madrid

Madrid, venerdì sera.

Nella rubrica delle «Ultime notizie» i giornali madrileni di ieri sera hanno segnalato la notizia relativa all'attentato contro il Führer, osservando che questo tentativo esprime la cattiva coscienza degli avversari del Reich.

I commenti spagnoli sono tutti concordi nell'affermare che l'attentato riflette la paura degli avversari della Germania per quanto riguarda il corso ulteriore della pressione attuale.

A Parigi

Parigi, venerdì sera.

La notizia del fallito attentato contro la vita del Führer è stata pubblicata in prima pagina da tutti i giornali parigini che, commentando il comunicato ufficiale, sottolineano che anche questa volta la Provvidenza ha voluto che il Führer possa continuare la sua grande impresa.

Il nuovo Gabinetto nipponico sarà costituito oggi

Berlino, venerdì sera.

Si ha da Tokio che il nuovo Gabinetto nipponico sarà probabilmente costituito nella giornata di oggi.

Sui particolari che hanno preceduto la formazione del nuovo Governo si apprende che il ministro della Casa imperiale marchese Koichi Kido, ricevute le prime istruzioni dal Tenno, aveva un lungo colloquio con gli statisti anziani.

Successivamente il Tenno affidava l'incarico al generale Coiso, governatore generale della Corea, e all'ex-Primo Ministro Jonai.

«La formazione del nuovo Gabinetto giapponese porterà all'intensificazione dello sforzo bellico della Nazione» — così commenta l'agenzia Domei il recente rimaneggiamento governativo nipponico. «Nei 60 anni di storia parlamentare nipponica non è la prima volta che l'incarico di formare il Gabinetto viene affidato contemporaneamente a due personalità politiche».